



**OGGETTO: DELIBERA G.R. N. 57/48 DEL 21.11.2018. PIANO REGIONALE STRAORDINARIO DI SCAVI ARCHEOLOGICI E INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI. VALORIZZAZIONE COMPLESSO “S’ARCU E IS FORROS” E “SA CARCAREDDA”.**

## DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

### PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, il quale indica come:

*La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.*

Il presente documento tiene conto inoltre di quanto riportato all'art. 15, commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010:

*Il responsabile del procedimento redige un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto e recante, in particolare, le seguenti precisazioni di natura procedurale:*

- a) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera o del lavoro;*
- b) se per l'appalto si seguirà una procedura aperta, ristretta o negoziata;*
- c) se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;*
- d) se in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

*Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, riporta fra l'altro l'indicazione:*

- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;*
- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;*
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;*
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;*
- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;*
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;*
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;*
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;*
- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;*

- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;*
- n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.*

## OGGETTO DELL'INCARICO

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 57/48 del 21.11.2018, la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, nell'ambito del "Piano Straordinario di scavi archeologici e di interventi di valorizzazione dei beni culturali" è stato destinato l'importo di 250.000,00 agli interventi da eseguirsi nel sito "S'Arcu 'e is forros" e "Sa carcaredda", ricadenti nel Comune di Villagrande Strisaili.

Gli interventi finalizzati alla valorizzazione e tutela dei siti possono essere sinteticamente individuati in:

- Consolidamenti/restauri di porzioni di muratura instabili o interessate da crolli;
- Interventi di scavo archeologico;
- Realizzazione di recinzioni in murature in pietra e rete metallica;
- Eventuali sistemazioni della viabilità;
- Realizzazione di sistemi di raccolta delle acque superficiali e loro opportuno convogliamento al fine di evitare ruscellamenti superficiali;
- Realizzazione di eventuali strutture di copertura che dovessero essere necessarie per protezione da situazioni di degrado;
- Posizionamento di segnaletica o cartellonistica descrittiva, informativa, ecc.

Il dettaglio degli interventi verrà stabilito di concerto con la competente soprintendenza archeologica.

## SITUAZIONE ATTUALE, CONTESTO, AREA DI INTERVENTO E INQUADRAMENTO URBANISTICO

I siti oggetto di intervento ricadono in agro del comune di Villagrande Strisaili, in zona E – Agricola del vigente strumento urbanistico.

“S’Arcu ‘e is forros”





Il sito, di notevole importanza, occupa un vasto areale e comprende dei templi a megaron, diverse capanne abitative e altre costruzioni che si ipotizza venissero utilizzate per la lavorazione dei metalli. È stato dichiarato di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 2004, con Decreto n. 80 del 21.07.2010. A partire dal 1986 è stato oggetto di vari interventi di scavo curati dalla Soprintendenza Archeologica per le province di Sassari e Nuoro. Si trova in prossimità della nuova S.S. 389 che porta a Nuoro, a circa 1,5 km dallo svincolo in località "Pira Onni" con la vecchia S.S. 389. Il sito si trova a circa 890 metri di quota sul livello del mare. Catastralmente ricade nel Foglio 20, mappale 6 del comune di Villagrande Strisaili.

"Sa carcaredda"





Tale sito comprende un edificio utilizzato per il culto, diverse tombe di giganti e resti di un villaggio. Il sito si trova a circa 150 metri di distanza dalla vecchia S.S. 389, in corrispondenza del km 163. Il sito si trova a una quota di circa 920 metri sul livello del mare. Catastalmente ricade nel Foglio 27, mappali 1 e 4 del comune di Villagrande Strisaili.

La collocazione dei siti archeologici in posizione completamente esposta all'azione diretta degli agenti atmosferici e alla crescita di vegetazione spontanea, ha costituito un fattore di accelerazione del degrado delle parti riportate alla luce dagli scavi.

I processi che maggiormente influiscono sul degrado del materiale lapideo locale sono dovuti a fenomeni naturali e dall'azione sinergica degli elementi ambientali. Tra questi rientrano l'azione meccanica del vento e degli elementi di particellato e polveri trasportati, il ruscellamento diffuso delle acque meteoriche, la cristallizzazione dei sali solubili (soprattutto NaCl trasportato dall'aerosol marino che produce l'effetto salsedine o processo aloclastico), la patina biologica per la presenza diffusa di muschi, licheni ed alghe, le escursioni termiche nell'ordine di 15C° giornalieri e sporadici effetti di gelivazione con conseguente processo crioclastico, oltre ad elevati tenori di umidità relativa per una buona parte dell'anno. Per i fenomeni di natura antropica si citano gli elementi smossi dalla sede originale per urti e frequentazione antropica in generale, depositi di terra con conseguente sviluppo di elementi vegetali superiori tipici della zona.

## OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE D'INTERVENTO

Il progetto ha come obiettivi generali la tutela e la valorizzazione dei siti citati e il miglioramento delle condizioni di fruibilità degli stessi.

Tali obiettivi si vogliono perseguire, come precedentemente riportato, con interventi che contemplino operazioni di scavo e di restauro di porzioni interessate da pericolo di crollo, interventi di realizzazione di recinzione, interventi che migliorino l'accessibilità e che verranno poi accompagnati con interventi mirati all'informazione (pannelli descrittivi, segnaletica, ecc.) e divulgazione con brochure e/o eventuali pubblicazioni. Gli interventi e le azioni per il perseguimento degli obiettivi dovranno essere concordate con la soprintendenza archeologica.

## REGOLE E NORME TECNICHE

In fase di progetto occorrerà procedere in conformità alle normative vigenti.

In particolar modo si dovrà tener conto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, del D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore).

In sintesi si riporta un elenco (non esaustivo) degli ulteriori riferimenti normativi da seguire:

- Strumento urbanistico comunale vigente;
- D. Lgs. 42/2004 (Codice per i beni culturali e per il paesaggio);
- D.M. 154/2017 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 2016);
- D.P.C.M. 12 Dicembre 2005 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 380/2001 (Testo unico per l'edilizia);
- D. Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza lavoro).

Gli elaborati dovranno essere conformi inoltre ad altre normative esistenti al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.

## VINCOLI DI LEGGE

Le aree oggetto di intervento sono sottoposte a vincolo sotto diversi aspetti, in primo luogo dal punto di vista archeologico, ma anche dal punto di vista paesaggistico in quanto gravate da uso civico.

L'area del sito di "Sa Carcaredda" ricade tra quelle a quota superiore a 900 m s.l.m..

Il sito di "S'Arcu e is Forros" viene indicato sulla cartografia allegata al Piano Paesaggistico Regionale tra i beni paesaggistici legati all'assetto storico – culturale.

Il sito "S'Arcu e is Forros" ricade all'interno del perimetro del proposto Sito di Interesse Comunitario ITB021103 – Monti del Gennargentu, mentre il sito "Sa Carcaredda" si trova

all'esterno in prossimità del perimetro (il perimetro in quest'ultimo caso coincide con il tracciato della vecchia S.S. 389, che come detto dista dal sito circa 150 metri).

Entrambi i siti si trovano inoltre in prossimità di infrastrutture viarie (nuova S.S. 389 e vecchia S.S. 389).

#### FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO

L'intervento ha la funzione di salvaguardare la conservazione dei siti, di riportare alla luce le porzioni interrato, di garantire la tutela, la valorizzazione e il miglioramento delle condizioni di fruibilità degli stessi.

#### IMPATTI DEGLI INTERVENTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La progettazione dovrà mirare a mitigare al massimo gli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

Il progetto dell'accantieramento dovrà essere redatto contemplando misure atte ad evitare effetti negativi.

Ci dovrà essere uno studio accurato della viabilità di accesso al cantiere al fine di contenere le interferenze con il traffico sulla viabilità e prevenire situazioni di pericolo.

#### FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto dovrà essere redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, e del D.M. 154/2017, e dovrà essere completo di tutti gli elementi necessari all'ottenimento di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle normative vigenti.

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi contenuti nel vigente prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Sardegna. In assenza di questi o in caso di giustificata alternativa si dovranno sviluppare le opportune analisi ai sensi dell'art. 32, comma 2, del.

Le fasi progettuali dovranno essere complete degli elaborati previsti dall'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dovranno essere presenti gli elaborati inerenti gli studi specialistici per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri assensi comunque denominati, necessari per i lavori previsti in progetto.

Per le varie fasi progettuali vengono assegnate le seguenti scadenze temporali

#### SCHEDE TECNICHE

Dovrà essere consegnato entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione;

#### PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA – PROGETTO PRELIMINARE

Dovrà essere consegnato entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione della scheda tecnica.



## PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Dovrà essere consegnato entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell'approvazione del progetto preliminare.

## PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Dovrà essere consegnato entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell'approvazione del progetto definitivo.

Il conteggio dei giorni avrà inizio, per quanto attiene la scheda tecnica, dalla data di sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio, mentre il termine per la consegna della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva decorre dalla data di ricezione delle notifiche di approvazione dei precedenti livelli, ossia dalla approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per il progetto definitivo e dalla approvazione del progetto definitivo per il progetto esecutivo.

Resta in carico al tecnico incaricato l'eventuale aggiornamento degli elaborati di progetto, in qualsiasi fase sia richiesto, necessario ad adeguare gli elaborati a eventuali prescrizioni impartite da parte degli enti di tutela dei vincoli coinvolti nel procedimento.

Nella tempistica per la redazione del progetto esecutivo è ricompresa anche la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Nella progettazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di appalti pubblici, pertanto dovranno essere predisposti tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità in essi previste.

Dovrà essere altresì rispettato quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dagli enti territorialmente competenti.

Durante la progettazione dovranno essere individuati, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli enti preposti alla approvazione delle diverse fasi progettuali. La verifica della progettazione sarà effettuata contestualmente ai vari livelli, come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e linee guida ANAC n. 3).

La validazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

## ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI PER CIASCUN LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Si riportano di seguito gli elaborati da redigere per i vari livelli di progettazione.

Gli elaborati progettuali dovranno riportare i contenuti stabiliti dalle seguenti disposizioni:

- D.M. 154/2017
- D. Lgs. 50/2016
- D.P.R. 207/2010
-



## SCHEMA TECNICA (art. 16 del D.M. 154/2017)

La scheda tecnica descrive le caratteristiche, le tecniche di esecuzione e lo stato di conservazione dei beni culturali su cui si interviene, nonché eventuali modifiche dovute a precedenti interventi, in modo da dare un quadro, dettagliato ed esaustivo, delle caratteristiche del bene e fornisce altresì indicazioni di massima degli interventi previsti e delle metodologie da applicare. Nel caso di lavori di scavo archeologico, la scheda tecnica è redatta da un archeologo.

Nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui agli articoli 21 e 22 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la scheda tecnica, prima della definizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, è sottoposta al soprintendente competente, che ne approva i contenuti entro quarantacinque giorni, aggiornando, ove necessario, il provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale che interessa il bene oggetto dell'intervento.

## PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (art. 15 e art. 19 del D.M. 154/2017)

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di scavo archeologico per finalità di ricerca archeologica disciplina l'impianto del cantiere di ricerca e individua i criteri per la definizione della progressione temporale dei lavori e delle priorità degli interventi nel corso dell'esecuzione dell'attività di scavo, nonché i tipi e i metodi di intervento. Il progetto di fattibilità è costituito da una relazione programmatica delle indagini necessarie e illustrativa del quadro delle conoscenze pregresse, sviluppato per settori di indagine, alla quale sono allegati i pertinenti elaborati grafici.

La relazione di cui al precedente punto illustra i tempi e i modi dell'intervento, relativi sia allo scavo sia alla conservazione dei reperti, sia al loro studio e pubblicazione, ed è redatta da archeologi in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerenti con l'intervento. Essa comprende altresì un calcolo sommario della spesa, il quadro economico di progetto, il cronoprogramma dell'intervento e le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza. Il quadro delle conoscenze è la risultante della lettura dello stato esistente e consiste nella indicazione delle tipologie di indagine che si ritengono necessarie per la conoscenza del bene culturale e del suo contesto storico e ambientale.

Il progetto di fattibilità, redatto in conformità alle indicazioni dell'art. 15 del D.P.R. 154/2017 dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) la relazione generale;
- b) la relazione tecnica;
- c) le indagini e ricerche preliminari;
- d) la planimetria generale ed elaborati grafici;
- e) le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;
- f) la scheda tecnica sopra citata di cui all'articolo 16 del D.M. 154/2017;
- g) il calcolo sommario della spesa;
- h) il quadro economico di progetto;
- i) il crono programma dell'intervento;
- l) il documento di fattibilità delle alternative progettuali, a esclusione dei casi di lavori che non comportano nuove costruzioni;
- m) lo studio preliminare ambientale, a esclusione dei casi di lavori che non comportano nuove costruzioni o installazioni o impiantistica.

Il progetto di fattibilità comporta indagini e ricerche volte ad acquisire gli elementi idonei e necessari per le scelte dei tipi e dei metodi di intervento da approfondire nel progetto definitivo nonché per la stima del costo dell'intervento medesimo.

#### PROGETTO DEFINITIVO (art. 17 del D.M. 154/2017)

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, studia il bene con riferimento all'intero complesso e al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado.

Sono documenti del progetto definitivo:

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni tecniche e specialistiche;
- c) i rilievi e documentazione fotografica;
- d) gli elaborati grafici;
- e) gli eventuali calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- f) l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) i piani di sicurezza e di coordinamento;
- i) il cronoprogramma;
- l) il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- m) lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto, nei casi di affidamento dei lavori sulla base del progetto definitivo;
- n) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il progetto definitivo dei lavori di scavo archeologico per finalità di ricerca, nel quale confluiscono i risultati delle indagini previste nel progetto di fattibilità, comprende dettagliate previsioni tecnico-scientifiche ed economiche relative alle diverse fasi e tipologie di intervento e indica la quantità e la durata di esse e comprende altresì il piano di sicurezza e coordinamento. Tali fasi comprendono:

- a) rilievi ed indagini;
- b) scavo;
- c) documentazione di scavo, quali giornali di scavo, schede stratigrafiche, documentazione grafica e fotografica;
- d) restauro dei reperti mobili ed immobili;
- e) schedatura preliminare dei reperti e loro immagazzinamento insieme con gli eventuali campioni da sottoporre ad analisi;
- f) studio e pubblicazione;
- g) forme di fruizione anche con riguardo alla sistemazione e musealizzazione del sito o del contesto recuperato;
- h) manutenzione programmata.

Il progetto definitivo dei lavori di scavo archeologico per finalità di ricerca contiene inoltre la definizione delle tipologie degli interventi, distinguendo quelli di prevalente merito scientifico, eventualmente da affidare a imprese in possesso di requisiti specifici ove non curate dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. In questo caso, il progetto definitivo viene comunicato al Soprintendente competente.

#### PROGETTO ESECUTIVO (art. 18 del D.M. 154/2017)

Il progetto esecutivo indica, in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.

2. Sono documenti del progetto esecutivo:

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni specialistiche;
- c) gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) il piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il cronoprogramma;
- i) l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto

#### PRINCIPI COMUNI ALLA PROGETTAZIONE E NORME TECNICHE

In fase di redazione della progettazione si dovranno tenere presenti i seguenti principi:

- gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere tra cui:
  - studio della viabilità di accesso ai cantieri
  - indicazione degli accorgimenti per evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici
  - lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico
  - i progetti sono redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità;
  - i progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori e gli utenti.....
  - tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi, nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche
  - I progetti sono redatti nel rispetto delle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti. Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

## TIPOLOGIA DEL CONTRATTO INDIVIDUATA

Il contratto è stipulato in forma di scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

Lo stesso contratto sarà stipulato a corpo.

## MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

La stima dei servizi tecnici riguardanti:

- la progettazione nei suoi vari livelli
- il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- la direzione dei lavori
- la misura e contabilità dei lavori
- la redazione del certificato di regolare esecuzione

ammonta a € 37.508,57 (comprese spese previdenziali ed esclusa I.V.A.).

L'incarico sarà affidato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b, del Codice (procedura negoziata) tramite la piattaforma telematica SardegnaCAT.

I soggetti in possesso dei requisiti richiesti e che hanno presentato istanza di partecipazione potranno essere ammessi a partecipare alla successiva procedura da svolgersi sempre sul portale SARDEGNA CAT. I soggetti da invitare verranno sorteggiati tra coloro che hanno manifestato interesse alla procedura. A tale scopo si stabilisce che verranno sorteggiati n° 15 operatori e il sorteggio sarà ritenuto valido qualora, i candidati idonei, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa, siano in numero almeno pari a quello minimo di legge previsto per il tipo di procedura adottata (5 operatori). L'aggiudicazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 4 lettera c) del D.Lgs n. 50/2016, avverrà con il criterio del minor prezzo, inferiore a quello posto a base di gara.

## VERIFICHE DELLA PROGETTAZIONE

Verranno effettuati incontri tra il responsabile del procedimento e i progettisti incaricati durante la stesura del progetto nelle varie fasi previste.

La verifica dovrà accertare:

- La completezza della progettazione
- La coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti
- L'appaltabilità della soluzione prescelta
- La minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso
- La possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti
- La sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori
- L'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati
- La manutenibilità delle opere, ove richiesta



La stazione appaltante deve verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Pertanto tutti i documenti e gli elaborati di progetto relativamente a tutte e tre le fasi progettuali saranno sottoposti a verifica.

Sarà obbligo e onere del progettista incaricato recepire tutte le prescrizioni impartite dal RUP (nei tempi e nei moduli indicati dal R.U.P. stesso) e che emergeranno dagli esiti delle attività di verifica.

Il progetto verrà inoltre verificato rispetto al presente D.P.P. al fine di monitorare il rispetto dei criteri, contenuti e tempi in esso stabiliti.

**FONTE DEL FINANZIAMENTO E LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE**

L'importo del finanziamento per la realizzazione dell'intervento in oggetto ammonta complessivamente a € 250.000,00.

Il quadro sintetico dei limiti finanziari da rispettare è il seguente

<b>LAVORI</b>		
lavori a misura, a corpo		€ 150.000,00
oneri della sicurezza		€ 4.601,34
<b>TOTALE LAVORI E ONERI SIC.</b>		<b>€ 154.601,34</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
Spese tecniche progettazione, direzione lavori, Coordinamento sicurezza, C.R.E.		€ 37.508,57
spese supporto, verifica, validazione		€ 4.890,00
spese commissioni giudicatrici		€ 3.000,00
spese per pubblicità		€ 4.200,00
imprevisti		€ 1.810,57
contributo ANAC		€ 225,00
contributo cassa (4%)		1.500,34
I.V.A. Lavori e oneri sicurezza		€ 34.012,29
I.V.A. spese tecniche		€ 8.251,89
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>€ 95.398,66</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 250.000,00</b>

**Area Tecnico-Manutentiva  
Ing. Daniele Salvatore Lotto**